



CITTÀ DI VERBANIA



RELAZIONE
DELLA GARANTE COMUNALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE
DELLA LIBERTA'
2020-2021

Prof.ssa SILVIA MAGISTRINI

ALLEGATO, Rassegna stampa

Negli ultimi due anni, con l'esplosione dell'emergenza pandemica del Covid.19, l'attività con il carcere di Verbania si è sviluppata in gran parte online e/o con progetti importanti realizzati da detenuti sia all'interno della casa circondariale che all'esterno. Devo aggiungere per amore di verità che ho avuto personalmente un problema familiare molto grave che mi ha sottratto forze e presenza dalla fine di aprile alla seconda metà di agosto, data in cui ho potuto riprendere le mie presenze e i colloqui.



LA CASA CIRCONDARIALE

Data	Capienza dichiarata sul sito	Capienza regolamentare	Presenza effettiva	di cui detenuti stranieri
31.12.2019	53	47	63	15
31.12.2020	53	47	65	19
31.12.2021	53	47	68	14

Fonte: Ministero di Giustizia, Ufficio Statistiche

PROGETTI IMPORTANTI

Nei primi mesi del 2021, impediti dalla pandemia e con il timore di essere veicolo di contagi, ancora in assenza di vaccino, ho potuto realizzare con il laboratorio Banda Biscotti (operativo presso la scuola di polizia penitenziaria) una significativa produzione di biscotti in collegamento con il 700° anniversario della morte di Dante che ha animato in Italia moltissime attività. I biscotti "STELLE DI DANTE", nati simbolicamente a forma di stella con riferimento all'uscita di Dante dall'Inferno (A riveder le stelle), si prestavano bene a collegare celebrazioni nazionali e inclusione sociale e lavorativa delle persone detenute. Il 25 marzo 2021, data simbolica dell'inizio del viaggio dantesco, le prime confezioni di biscotti sono state inviate al Presidente Sergio Mattarella da cui è pervenuta un'immediata lusinghiera risposta. Successivamente sono stata interpellata da Radio Vaticana (aprile 2021) e ho registrato un'intervista all'interno della

rassegna settimanale "I CELLANTI" da cui in seguito è iniziata una collaborazione che ci ha messo in contatto con lo stesso Papa Francesco.



A fine agosto 2021 ho inviato al Papa i biscotti accompagnati da ricami e lettera di due persone detenute a Verbania, abilissimi nel ricamo. Ne è scaturito un invito ad una udienza con il papa che si realizzerà nella primavera 2022, quando sarà ultimato il grande stendardo vaticano che da novembre si sta realizzando attraverso il lavoro delle stesse persone, con grande aiuto e collaborazione dell'istituto. L'invito papale ha avuto effetti molto positivi per tutto l'istituto.



Non ancora inaugurato, ma finalmente ultimato è il vecchio progetto di restauro di un cortile degradato per trasformarne la struttura in area sportiva (campo da calcetto) il cui utilizzo permetterà sicuramente alle persone detenute di fruire di uno spazio esterno ulteriore. Ricordo che la Casa Circondariale di Verbania è collocata in un vecchio convento in centro città e dunque non è praticabile un ampliamento di spazi nuovi all'esterno. Mancano dunque alcune prerogative di

base (non esistono spazi ampi di socialità, non sede per riunioni allargate, non palestre o simili...)

Il successo dei progetti fin qui illustrati è stato sicuramente favorito dalla collaborazione degli operatori interni sia dell'area trattamentale che della stessa sicurezza (psicologa, comandante, agenti...) tenendo conto che nel corso del 2021 si sono succedute alla Direzione dell'Istituto ben 4 diverse persone. Questa mancanza di continuità nel ruolo apicale è un grave *vulnus* per un carcere "piccolo" come il nostro perché costringe a ripartire sempre da zero....

COLLOQUI E COMUNICAZIONI CON LE SCUOLE DELLA CITTA'

Come già indicato i colloqui si sono svolti sempre settimanalmente, salvo il periodo di mia lontananza per problemi familiari, e ho potuto seguire diversi casi antichi e nuovi. In tutto i colloqui, che sintetizzo per iscritto ogni volta su una mia agenda personale, sono stati 90, nel corso del solo anno solare 2021. Ho potuto anche collaborare molto bene con il Liceo Classico Scientifico Bonaventura Cavalieri per portare "aria fresca" di voci di giovani ed aprire una corrispondenza e uno scambio di comunicazioni tra carcere e città, che si è espresso in modo significativo prima di Natale con l'invio di biglietti di auguri, proposte di lettura e di interessi sportivi destinati in modo generalizzato alle persone detenute per il loro Natale. Ho incontrato presso il Liceo 20 classi di studenti del triennio, a gruppi, in diversi giorni da me dedicati al progetto che i docenti hanno proposto con la mia collaborazione. Esperienza molto ricca e, spero, utile ad avvicinare il carcere ai giovani cittadini.

COLLABORAZIONE CON IL MONASTERO BENEDETTINO DI ORTA SAN GIULIO

Si è ormai stabilizzato in forme sempre più significative il contatto tra le suore di clausura del Monastero e i nostri detenuti, in particolare con il laboratorio di ricamo a cui vengono forniti dalle suore materiali utili, supporto e vicinanza (non solo fili, ma lettere, libri, immagini...). Ma le suore in realtà sono ormai vicine (da celle a celle...), a tutto il personale della Casa circondariale a cui in occasione del Natale sono stati inviati 150 panettoncini dolci accompagnati dalla lettera della Badessa suor Maria Grazia Girolimetti, appositamente realizzati per detenuti e personale del carcere. Anche questo collegamento, nato da una mia collaborazione con il laboratorio di restauro dei tessuti antichi che è attivo all'interno del monastero, si è andato consolidando nel tempo. Prima della pandemia con la direttrice di allora e l'educatore in servizio eravamo stati invitati ad incontrare tutta la comunità delle suore in clausura in un incontro che è divenuto sorgente di comunicazioni straordinarie.

NEL MEZZO DEL CAMMIN DI NOSTRA VITA...

A settembre presso l'Hotel "Il Chiostro" ad Intra, con Bruno Mellano, garante dei detenuti della Regione Piemonte, in accordo e collaborazione con la Società Dante Alighieri, viene presentata l'esposizione fotografica ed artistica "*Nel mezzo del cammin di nostra vita...*", ispirata alle illustrazioni di Gustavo Dorè della Divina Commedia, e in particolare dell'Inferno, realizzate dai detenuti della Casa di Reclusione "San Michele" di Alessandria: la mostra è stata inaugurata il 14 settembre 2021 ed è rimasta visitabile fino alla fine del mese. Particolarmente

significativo ed evocativo che siano state proprio le persone recluse ad immedesimarsi nei personaggi dei gironi danteschi e ad utilizzare la chiave dell'alta cultura per poter parlare delle miserie umane, proprie della vita reclusa proprio nel giorno anniversario della morte di Dante (14 settembre 1321). Il lavoro presentato è stato animato dai volontari dell'Associazione "ICS ets" di Alessandria nell'ambito del progetto "ARTIVIAMOCI" e – nello specifico di queste opere – con l'aiuto degli esperti volontari dell'Associazione "PASSOdopoPASSO". All'inaugurazione e alla presentazione dell'iniziativa, assieme ai Garanti, è intervenuta la Vicesindaco Marinella Franzetti e il fotografo Bruno Appiani.

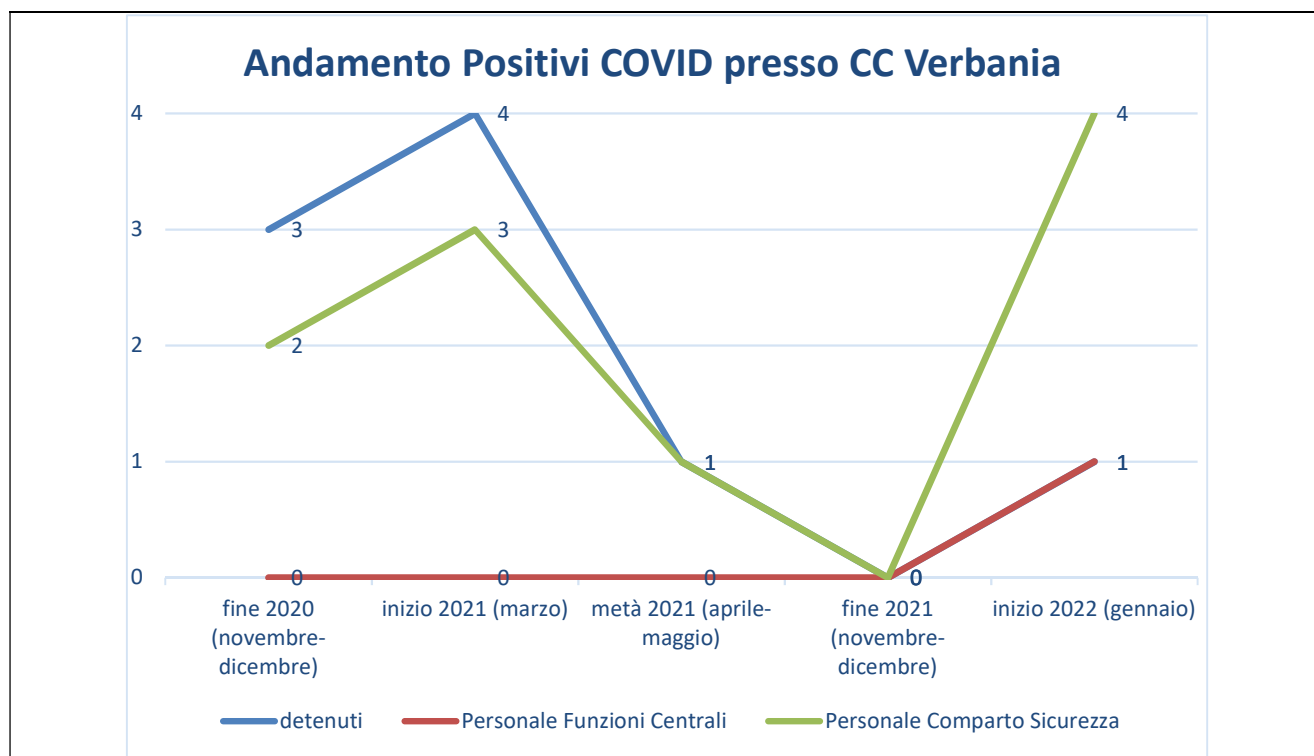


SALUTE IN CARCERE

Qualche problema si presenta costantemente, sia per patologie pregresse, sia per il disagio psicologico, sia per i contagi da Covid che fortunatamente non sono stati allarmanti (ma non è ancora finita!!). Abbiamo vicina la struttura ospedaliera con il "repartino" (ma quando si eliminerà questo linguaggio che non mi stanco di segnalare, perché infantilizza e banalizza tutto??). Questo supplisce, ma non sempre in modo tempestivo alla mancanza di un presidio h24 (solo h12 a Verbania!!), tenendo conto poi che l'Ospedale Castelli non è pienamente funzionante (ma non solo per il Covid!) e, ad esempio, gli interventi chirurgici non in emergenza sono rimandati in eterno, problema che appesantisce attese e risposte. L'emergenza Covid ha molto condizionato anche la vita quotidiana nelle strutture detentive, con la sospensione per lunghi periodi dei colloqui personali con i familiari e le stesse attività trattamentali, formative e scolastiche in presenza.

Monitoraggio del Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta CC VERBANIA	Personale Funzioni Centrali	Personale Comparto Sicurezza	Detenuti
Situazione 03.11.2020	0	0	0
Situazione 05.12.2020	0	2	3
Situazione 30.12.2020	0	1	0
Situazione 29.03.2021	0	3	4
Situazione 30.05.2021	0	0	0
Situazione 31.12.2021	0	0	0
Situazione 08.01.2022	0	2	0
Situazione 17.01.2022	0	2	1

FONTE: Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria del Piemonte



Al 31 dicembre 2021, in base ai dati presentati dal Garante regionale su ricognizione effettuata dall'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, su 69 detenuti presenti risultavano 34 con un ciclo vaccinale completo di 3 dosi, 17 con la terza dose programmata in base alle relative scadenze fra gennaio ed

aprile, 6 seconde dosi programmate ea scadenza entro gennaio, 2 persone che avevano rifiutato di effettuare la terza dose, 7 detenuti che avevano opposto il rifiuto al vaccino mentre 3 risultavano al momento in isolamento e non ancora vaccinati.

DOSSIER CRITICITA' STRUTTURALI E LOGISTICHE

Da sei anni il Garante regionale, in collaborazione con il Coordinamento piemontese dei Garanti comunali, prepara e diffonde, in primo luogo alle istituzioni competenti, un rapporto, denominato "Dossier" sugli interventi che, come osservatori esterni, i garanti ritengono più urgenti ed importanti. Qui ritengo possa essere interessante e utile riproporre gli estratti riguardanti Verbania degli ultimi tre Dossier 2019, 2020 e 2021.

Dossier 2021 (29.12.21)

VERBANIA – Casa Circondariale

Capienza dichiarata sul sito del Ministero: 53.

Capienza regolamentare: 47.

Presenza al 30.12.21: 70.

Garante: Silvia Magistrini.

Riorganizzazione logistica e recupero di locali per attività attraverso una seria ricognizione di tutti gli spazi potenzialmente utilizzabili, compreso il seminterrato del garage (almeno in parte), oltre al corridoio del passeggio, e la previsione di collocazione - nello spazio ora utilizzato per parcheggio autoveicoli e deposito contenitori per la raccolta dei rifiuti - di strutture prefabbricate modulari, da utilizzo polivalente come aule e laboratori;

Urgente individuazione di spazi più adeguati alle necessità legate alla attività di ricamo divenuta di grande richiamo anche esterno al carcere, con l'invito di papa Francesco ai due giovani. Luoghi idonei per la posa di tavoli necessari al ricamo di stendardi di grandi dimensioni: al momento è in fase di realizzazione uno stemma papale che sarà donato a papa Francesco la prossima primavera nel corso di un'udienza a cui i due detenuti.

Dossier 2020 (30.12.20)

VERBANIA – Casa Circondariale

Realizzazione del progetto di recupero e riutilizzo di un cortile interno al fine di garantire gli spazi minimi di socialità e di attività sportiva per i reclusi, riutilizzando uno spazio interno oggettivamente degradato. La Cassa delle Ammende ha finanziato l'intervento che dovrebbe essere realizzato entro aprile, ma i problemi legati della pandemia che hanno coinvolto proprio i detenuti prescelti e formati per i lavori in economia fanno prevedere la necessità di un ulteriore slittamento;

Riorganizzazione logistica e recupero di locali per attività attraverso la chiusura con vetrata antisfondamento del camminamento coperto che collega il corpo centrale dell'istituto con la chiesa, costeggiando un cortile utilizzato per il passeggio e per lo sport;

Progetto di utilizzo funzionale di alcuni spazi della Scuola della Polizia Penitenziaria "Salvatore Rap" di piazza papa Giovanni XXIII, a vantaggio delle lavorazioni dei detenuti (già attivo da anni il progetto "Banda Biscotti" il cui successo richiede uno spostamento

dai piani alti dell'edificio al pian terreno), ma anche prevedendo la possibilità di utilizzo di una parte delle stanze di pernottamento a sostegno dei progetti di inclusione sociale dei detenuti ed ex-detenuti (progetti sostenuti dalla Regione Piemonte e dalla Cassa della Ammende).

Dossier 2019 (30.12.19)

VERBANIA – Casa Circondariale

Realizzazione del progetto di recupero e riutilizzo di un cortile interno al fine di garantire gli spazi minimi di socialità e di attività sportiva per i reclusi;

Riorganizzazione logistica e recupero di locali per attività attraverso la chiusura con vetrata antisfondamento del camminamento coperto che collega il corpo centrale dell'istituto alla chiesetta, costeggiando un cortile utilizzato per il passeggio e per lo sport.

PROGETTI REGIONALI E NAZIONALI

Negli ultimi tre anni la Cassa delle Ammende, ente strumentale del Ministero di Giustizia, ora presieduta da Gherardo Colombo, ha predisposto una nuova strategia di interventi nell'ambito dell'esecuzione penale. Nel febbraio 2021 ha definito un piano di investimenti per far fronte all'emergenza, in stretto accordo con le regioni. Nello specifico le risorse spettanti al Piemonte sono state versate alla Regione e quest'ultima ha definito due linee progettuali. La prima (progetto RI-ESCO) prevede l'individuazione dei soggetti attuatori e dei partner direttamente da parte dell'Amministrazione regionale per percorsi di accoglienza e sostegno nel reinserimento sociale ed abitativo. La seconda (progetto EMERGENZA COVID) - con l'obiettivo di essere maggiormente veloci e tempestivi aveva previsto che i fondi fossero direttamente assegnati ai singoli comuni sede di carcere per l'attuazione immediata, anche attraverso l'affidamento diretto di somme relativamente più basse. Su questa attività si era registrata la disponibilità dell'Associazione "Camminare Insieme", ma il progetto non è decollato. Ulteriori interventi sono ora previsti per progetti di Giustizia Riparativa, verso detenuti maltrattanti e *sex-offenders*, per l'accoglienza di mamme detenute con figli al seguito in strutture protette alternative al carcere. Rimane consolidata la storica esperienza dei Cantieri di lavoro della Regione Piemonte (L.R. 34/2008) e la sperimentazione dello Sportello Lavoro in carcere (a Verbania affidata dalla Regione alla "Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus"). Sono da incentivare sul territorio i lavori di pubblica utilità di cui Verbania è stata antesignana in Italia.

Conclusione

Credo che, tutto sommato, *l'annus horribilis* non abbia impedito di aprire qualche finestra tra carcere e società civile, tra persone detenute e persone libere, e mi auguro che il discorso sia solo all'inizio.

Verbania, 02.02.2022

Prof.ssa Silvia Magistrini
Garante comunale di Verbania



SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, 3 settembre 2021

N. 544.923

Pregiatissimi Signori,

con cortese lettera del 13 maggio scorso, avete indirizzato al Santo Padre espressioni di filiale affetto e comunione con il Suo magistero e, informando circa il lodevole rapporto di collaborazione e incoraggiamento con i Responsabili di codesta Casa e con le Monache dell'Abbazia Benedettina *Mater Ecclesiae* di Isola San Giulio, avete chiesto di poterLo incontrare per offrirGli una bandiera vaticana da Voi confezionata.

Papa Francesco, Che ha apprezzato l'impegno di condivisione e di valorizzazione di ogni persona e delle rispettive buone qualità che caratterizza il vostro ambiente di vita, ringrazia per il premuroso gesto di fiducia e, nel ricambiarlo, assicura volentieri un particolare ricordo nella S. Messa per Voi e per quanti Vi assistono affinché il Signore sostenga con spirituali consolazioni i gesti di reciproca accoglienza e prossimità. Il Sommo Pontefice, mentre affida ciascuno alla celeste intercessione di San Giuseppe e della Vergine Maria, *Madre della Speranza*, è lieto di inviare a tutti la Benedizione Apostolica, che estende di cuore ai rispettivi familiari.

Per quanto riguarda la suddetta istanza, nell'impossibilità di poterla accogliere, mi prego di significare che Voi, con coloro che Vi accompagneranno, potrete prendere parte ad una delle Udienze Generali del mercoledì, rivolgendovi alla Prefettura della Casa Pontificia (00120 Città del Vaticano) e avendo cura di specificare la motivazione, il numero dei partecipanti e la data prescelta.

Con sensi di distinta stima

Mons. L. Roberto Cona
Assessore

Pregiatissimi Signori

Sigg. [redacted] e

[redacted]
Casa Circondariale
Via G. Castelli, 8
28922 VERBANIA



Ministero della Giustizia

ISPETTORATO GENERALE DEI CAPPELLANI
DEL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
E DEL DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
Tel. 06/68801211 - 06/6869331 – Fax 06/6864492 – ispcapp.dap@giustizia.it

Prot. n. 6971/21

Roma, 11 novembre 2021

Al Garante comunale delle persone private
della libertà
sig.ra MAGISTRINI Silvia
Via Trento, 17

28925 VERBANIA

Gentile sig.ra Silvia,

al Santo Padre è giunta la lettera che gli ha scritto per raccontare il suo impegno a favore delle persone private della loro libertà. Desidero dirle che il Papa le è vicino e ringrazia dello squisito regalo che gli ha mandato.

Vorrei incoraggiarla per il presente e il futuro con le parole pronunciate dal Papa e che le chiedo cortesemente di farle giungere alle persone della Casa Circondariale di Verbania: *«Dio non può cancellare in noi l'immagine di figlio, ognuno di noi è figlio, è figlia. A volte si vedono accadere dei miracoli: uomini e donne che rinascono. Perché trovano questa benedizione che li ha unti come figli. Perché la grazia di Dio cambia la vita: ci prende come siamo, ma non ci lascia mai come siamo. Pensiamo a ciò che ha fatto Gesù con Zaccheo (cfr Lc 19,1-10) per esempio. Tutti vedevano in lui il male; Gesù invece vi scorge uno spiraglio di bene, e da lì, dalla sua curiosità di vedere Gesù, fa passare la misericordia che salva. Così è cambiato dapprima il cuore e poi la vita di Zaccheo. Nelle persone reiette e rifiutate, Gesù vedeva l'indelebile benedizione del Padre. Zaccheo è un peccatore pubblico, ha fatto tante cose brutte, ma Gesù vedeva quel segno indelebile della benedizione del Padre e da lì la sua compassione».*

Vi assicuro che il Santo Padre vi saluta caramente e invia l'Apostolica Benedizione. Da parte mia le giungano i più cordiali auguri di ogni bene.

DON RAFFAELE GRIMALDI
ISPETTORE GENERALE

La Stampa - 30 Novembre 2020 – di CRISTINA PASTORE

Proteste in carcere a Verbania per lo stop alle visite dei familiari

E' tornata la calma nelle celle dopo l'incontro dei detenuti con il comandante della polizia penitenziaria



Per un'ora ininterrottamente venerdì sera hanno sbattuto pentole e mestoli contro le inferriate delle celle. Una situazione che nel tranquillo carcere di Verbania non si era mai verificata.

E' stato un modo per i detenuti per richiamare l'attenzione sulla loro richiesta. **Vogliono tornare a incontrare i familiari, che prima dell'emergenza Covid potevano far visita loro una volta alla settimana.**

La Stampa – 23.12.2020

I detenuti-imbianchini colorano di blu il carcere di Pallanza

Il progetto “formativo” nella casa circondariale di Verbania

BEATRICE ARCHESSO

23 Dicembre 2020

La Stampa – 26.12.2020

Verbania, carcere dipinto di blu dai detenuti

La pandemia non ha fermato le attività del carcere. L'istituto penitenziario di Verbania ha cambiato faccia all'interno in modo da rendere più accoglienti gli spazi. Un'opera svolta nei mesi scorsi con il coinvolgimento anche dei detenuti. Si è trattato del progetto «Impariamo facendo» che ha visto impegnati cinque carcerati nella tinteggiatura delle aree interne: si è passati dal giallo originario all'azzurro giocando con contrasti blu.



I DOLCI DELLA BANDA BISCOTTI PER IL DANTEDI' AL PRESIDENTE MATTARELLA

Cronaca, News

Silvia Magistrini, presidente del Comitato Dante Alighieri di Verbania e Vco e garante comunale di Verbania delle persone detenute nella Casa Circondariale, aveva inoltrato all'ufficio di segreteria del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella i primi biscotti impastati e prodotti per la Dante Alighieri dalle persone detenute nella Casa Circondariale di Verbania presso il laboratorio Banda Biscotti in occasione del *Dantedì* del 25 marzo, accompagnati dalla seguente lettera:

Stimatissimo Presidente Mattarella, questi sono i primi biscotti impastati e prodotti per la Dante Alighieri dalle persone detenute nella Casa Circondariale di Verbania presso il laboratorio Banda Biscotti. Queste "stelle" dolci sono nate nel 700° anniversario della morte di Dante per coniugare memoria poetica e inclusione sociale, speranza condivisa di libertà nell'attesa di "riveder le stelle". Mai come ora forza di simboli e bisogno di futuro ci sono necessari, ci aiutano a respirare e ad avere fiducia. Questo vogliono trasmettere con semplicità i dolci biscotti che Le giungono da un carcere. Le auguriamo di conservare, Presidente, tutta la forza, la fede nel domani, la misura giusta che sempre da Lei giunge nel cuore di noi cittadini, liberi e detenuti.

Ed ecco la risposta giunta dal consigliere direttore dell'Ufficio di segreteria del Presidente della Repubblica, Simone Guerrini:

Il Capo

dello Stato ha ricevuto la Sua gradita lettera e mi incarica di ringraziarLa particolarmente per i biscotti "stelle" che ha voluto inviargli in dono, realizzati dal laboratorio "Banda Biscotti" della Casa Circondariale di Verbania in occasione del 700° anniversario della morte di Dante, con un simbolico richiamo al "riveder le stelle" di cui abbiamo tutti gran desiderio. Con l'auspicio di riuscire a sconfiggere presto, tutti insieme, la pandemia mondiale da Covid-19 e poter tornare così a una normalità eticamente consapevole, il Presidente Mattarella ricambia nel frattempo a Lei, ai detenuti e alle famiglie i migliori auguri di buona Pasqua e un saluto molto cordiale, cui unisco con piacere il mio personale.

Il carcere di Pallanza è un'isola felice: “Anche la doccia nelle celle, non dappertutto è così”

Il garante regionale Bruno Mellano ha visitato la struttura verbanese

La mancanza di un direttore titolare per la casa circondariale di Verbania e la presa in carico di carcerati con disturbi psichiatrici sono tra le problematiche evidenziate **al garante regionale dei detenuti Bruno Mellano**, in visita mercoledì con il consigliere regionale Alberto Preioni nella struttura di via Castelli a Pallanza. Un'ispezione per raccogliere dati da inserire nella relazione annuale che Mellano sta per presentare all'assemblea regionale. **L'attuale direttrice ha un incarico a scavalco con Biella**, mentre - è la tesi - «servirebbe la presenza costante della figura demandata alla supervisione degli aspetti di sicurezza, educativi e amministrativi». Durante la visita si è discusso anche di questioni sanitarie. La consulenza una volta alla settimana di uno psichiatra non basta per seguire persone, già fragili, il cui malessere con la detenzione esplose. Nel complesso la situazione a Verbania è comunque buona. I detenuti sono 60 su una capienza di 52. **«Una decina però sono fuori tutto il giorno perché prestano attività lavorativa alla scuola penitenziaria e alla mensa sociale di villa Olimpia**. Le celle sono una trentina, con wc e doccia, che è tutt'altro che scontata, ma manca il refettorio - informa Mellano -. Per pranzo vengono interrotte le attività, tante proposte grazie all'associazione Camminare Insieme, e ognuno deve tornare in cella per mangiare». La struttura è divisa in tre sezioni: detenuti comuni (la maggior parte); appartenenti alle forze dell'ordine (attualmente sono 8 i posti) e omosessuali (13) che fanno richiesta di essere assegnati a un'ala dedicata. Il carcere di Verbania e quello di Como sono i soli in tutta Italia ad avere questa sezione. **Dei 60 detenuti 14 sono stranieri**: il 25%, quando la media italiana è del 30% e quella piemontese del 40%. In un anno e mezzo il rischio contagio è stato tenuto sotto controllo e ora la quasi totalità è vaccinata, almeno con la prima dose. Non solo cortile per l'ora d'aria. Tra poco sarà disponibile un secondo spiazzo interno, trasformato in campo da calcio: sta per essere posato il tappeto verde sintetico. «Quattro anni fa con il garante cittadino Silvia Magistrini - riferisce Mellano - siamo riusciti ad avere il finanziamento dalla Cassa delle Ammende. E' stato realizzato grazie al lavoro di quattro detenuti che hanno preparato il fondo con la consulenza gratuita dell'architetto Antonio Montani».

“Nel mezzo del cammin di nostra vita...”

Presso l'Hotel “Il Chiostro” ad Intra Verbania, in via fratelli Cervi 14, Silvia Magistrini e Bruno Mellano, garanti dei detenuti del Comune di Verbania e della Regione Piemonte, in accordo e collaborazione con la Società Dante Alighieri di Verbania, presentano l'esposizione fotografica ed artistica “Nel mezzo del cammin di nostra vita...”, ispirata alle illustrazioni di Gustave Dorè della Divina Commedia, e in particolare dell'Inferno, realizzate dai detenuti della Casa di Reclusione “San Michele” di Alessandria.

In occasione del 700° anniversario della morte di Dante, nell'arco di tutto l'anno 2021 in tutta Italia sono realizzati o sono previsti eventi e celebrazioni per ricordare il Sommo poeta: la mostra sarà inaugurata il 14 settembre e rimarrà visitabile fino alla fine del mese. La Società Dante Alighieri di Verbania, nell'anno dedicato al Sommo Poeta, ha già messo in campo un'altra significativa iniziativa: “LE STELLE DI DANTE”, i biscotti realizzati dai detenuti di “Banda Biscotti” del carcere di Verbania presso la scuola di Polizia penitenziaria di Pallanza, in occasione della data di nascita di Dante (25 marzo, giorno del DANTEDI'). I biscotti saranno presentati ai soci e agli intervenuti e disponibili per...assaggi! Silvia Magistrini e Bruno Mellano hanno dichiarato: “Particolarmente significativo ed evocativo che, in questo caso, siano state proprio le persone recluse ad immedesimarsi nei personaggi dei gironi danteschi e ad utilizzare la chiave dell'alta cultura per poter parlare delle miserie umane, proprie della vita reclusa nelle patrie galere.”

Il gruppo di lavoro che sarà presentato è stato animato dai volontari dell'Associazione “ICS ets” di Alessandria nell'ambito del progetto “ARTIVIAMOCI” e - nello specifico di queste opere - con l'aiuto degli esperti volontari dell'Associazione “PASSO dopo PASSO”. I 16 pannelli che compongono la mostra, presentata anche presso l'URP del Consiglio regionale, riflettono, con grande efficacia comunicativa, sulla condizione umana delle persone detenute. Disegni, incisioni e stampe xilografiche a partire dalla lettura dei canti dell'Inferno dantesco associati a riprese fotografiche dei detenuti attori. La realizzazione dell'opera è stata occasione per i detenuti di raccontarsi, di riflettere sul proprio vissuto e di riaffermare la propria dignità personale. Il progetto artistico è stato sviluppato in carcere con il supporto dei fotografi Monica Dorato, Bruno Appiani e Valter Ravera per la sezione fotografica della Associazione “PASSO dopo PASSO”.

All'inaugurazione e presentazione dell'iniziativa, fissata per le 14,30 di martedì 14 settembre presso l'hotel il Chiostro, saranno presenti i Garanti Silvia Magistrini e Bruno Mellano, la Vicesindaco Marinella Franzetti e i fotografi Monica Dorato e Bruno Appiani. La giornata coincide con la data della morte di Dante e con la riunione dei soci della Società Dante Alighieri di Verbania che svolgerà la propria assemblea nello stesso hotel dalle 15,00. Il Garante regionale Bruno Mellano ha infine dichiarato: “Sono molto contento che si sia riuscito a creare una relazione fra tanti soggetti diversi e così si possa realizzare l'esposizione della mostra – che abbiamo già allestito a giugno presso l'URP del Consiglio regionale a Torino – anche qui a Verbania, grazie alla preziosa e significativa sinergia con la Società Dante Alighieri, alla disponibilità del Comune di Verbania e dell'Hotel Il Chiostro e alla collaborazione dell'Associazione ICS e PASSO dopo PASSO di Alessandria. L'invito è, dunque, a visitarla!”

VERBANIA di redazione@verbanonews.it

Publicato il 09 Novembre 2021

“Camminare Insieme” ritorna a Verbania

Un incontro con musica e letture a cura dell'associazione di volontariato in carcere “Camminare insieme” e dell'associazione ex insegnanti dell'Istituto “Cobianchi”

Venerdì 12 novembre, alle 21, nella chiesa di S. Leonardo di Verbania Pallanza, in concomitanza con le celebrazioni per il santo patrono protettore dei detenuti, si terrà un incontro con musica e letture a cura dell'associazione di volontariato in carcere “Camminare insieme” e dell'associazione ex insegnanti dell'Istituto “Cobianchi”.

Riprende così la consuetudine interrotta a causa dell'emergenza sanitaria di ricordare, nella ricorrenza della scomparsa di don Donato Paracchini, fondatore dell'associazione di volontariato e a lungo docente dell'Istituto “Cobianchi” di Intra, i volontari recentemente scomparsi che hanno operato in questa particolare area di disagio nella Casa circondariale di Verbania nel corso del quarto di secolo dall'inizio dell'attività e che ci hanno lasciato l'esempio del loro generoso impegno.

«Il periodo che stiamo attraversando – commentano gli organizzatori – ha reso tutti più consapevoli di quanto disagio possa provocare la limitazione, sia pur temporanea, delle proprie abituali consuetudini.

A maggior ragione quindi possiamo comprendere quanto penosa sia la situazione di chi a tale limitazione aggiunge la privazione più o meno prolungata della libertà e quanto importante sia per tutti, ma per costoro in particolare, il poter guardare oltre le difficoltà del presente. Per questo è stato scelto quale tema dell'incontro “Far fiorire la speranza”. A coloro che interverranno alla serata e che speriamo numerosi, saranno offerti i fiori confezionati da un gruppo di detenuti, quale simbolo ed augurio di un futuro più sereno per tutti».